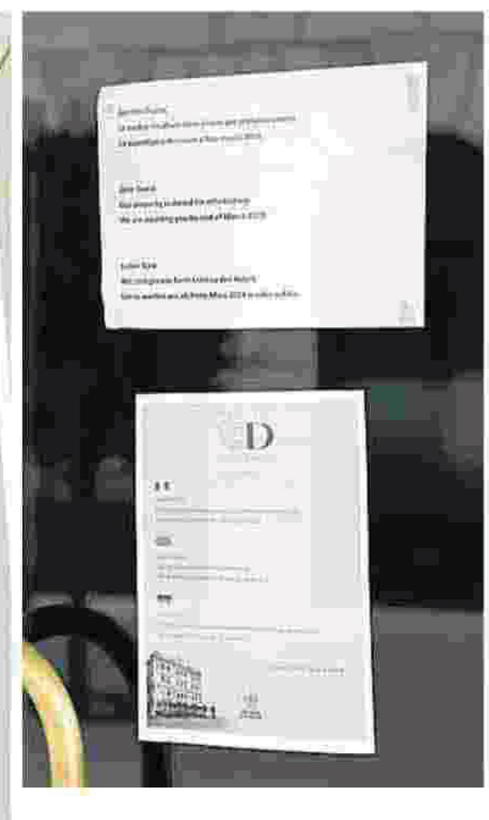
IL PICCOLO

LA STRUTTURA CHE SI AFFACCIA SU PIAZZA UNITÀ

Restyling interno ai "Duchi": albergo chiuso fino al 21 marzo

Interventi su alcune camere per ampliarne la metratura: il totale delle stanze passerà da 45 a 35. E lavori anche sulla spa che si trova al piano interrato



Le impalcature in via dello Squero Vecchio. A destra, l'avviso della chiusura sulla porta e l'hotel. Foto Lasorte

Laura Tonero

La proprietà del Grand Hotel Duchi D'Aosta investe ancora, con l'obiettivo di alzare ulteriormente la qualità degli spazi e dei servizi offerti ai suoi ospiti. Da qualche giorno, infatti, il cinque stelle che si affaccia su piazza Unità è chiuso. Un cartello apposto all'ingresso avverte i clienti che l'albergo, e così anche il suo ristorante stellato, resteranno chiusi fino al prossimo 21 marzo.

Il viavai degli operai e l'impalcatura sistemata in via dello Squero Vecchio lasciano intendere che all'interno siano in corso dei lavori, come confermato ieri dalla direzione dell'hotel.

Il progetto della ridefinizione interna degli spazi è stato affidato allo studio Egidio Panzera Architect, con sede nel comune brianzolo di Seregno e che aveva già firmato il restyling che aveva contribuito a far guadagnare alla struttura ricettiva di piazza Unità la quinta stella. Sull'intervento in corso non emergono ancora molti dettagli. Verranno svelati alla riapertura dell'hotel.

La direzione del Grand Hotel Duchi d'Aosta ci tiene per ora a sottolineare che l'intervento mira a «riqualificare l'immagine esistente della struttura, volta a consolidare la nostra identità nel segmento di mercato del lusso».

Le uniche conferme riguardano l'ampliamento di una parte delle camere, che dalle 45 attuali – proprio perché alcune finiti i lavori avranno dimensioni più ampie – diventeranno 35. Questo per garantire un livello di comfort più elevato, tenendo in considerazione che all'interno delle nuove suite verranno realizzati anche spazi dedicati al wellness e al fitness. Ulteriori particolari sulle stanze non emergono.

L'altro intervento riguarda la spa al piano interrato dell'albergo, e riservata agli ospiti. I lavori che in questi mesi impongono la chiusura dell'albergo, amplieranno anche quell'area. Molti sono i cittadini che, passando in zona, cercano di sbirciare dai vetri per rapire qualche dettaglio, ma per scoprire le novità bisognerà attendere la prossima primavera.

La realizzazione, invece, della passerella sospesa in via dello Squero Vecchio e che collegherà il Grand Hotel Duchi d'Aosta a Palazzo Pitteri – i due immobili appartengono a società che fanno capo all'imprenditore veneto Alfredo Rubino – è prevista in un successivo intervento. Verrà costruita dopo la riqualificazione interna di palazzo Pitteri, l'edificio più antico di piazza dell'Unità d'Italia, destinato a diventare una struttura complementare ai Duchi d'Aosta.

La possibilità di realizzare quella passerella di collegamento è prevista nel piano particolareggiato del Comune di Trieste. La Soprintendenza ha già visionato il progetto: si tratta di una passerella pedonale aerea, da «posizionare a una quota non inferiore a 5 metri rispetto al piano stradale – indica il piano particolareggiato municipale –, che non potrà in ogni caso superare in altezza gli edifici di riferimento e dovrà avere una larghezza non superiore a 4 metri». —

18267